

I.I.S.S. "M. GIUA" CAGLIARI
Prot. 0011060 del 15/05/2026
VII (Entrata)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“MICHELE GIUA”



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41 - 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

ESAME DI MATURITÀ

Anno Scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 323/98)

5D - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

Redatto il 15 maggio 2026

Il Coordinatore
(Prof. ssa Valentina Pisu)

Il Dirigente Scolastico
(Dott. ssa Maria Romina Lai)

INDICE

1. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO <i>Presentazione dell'Istituto e breve descrizione del contesto</i>
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI <i>Profilo in uscita Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica</i> <i>Quadro orario settimana</i>
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE <i>Composizione del Consiglio di Classe</i> <i>Composizione e storia della classe</i>
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA <i>Metodologie e strategie didattiche</i> <i>Simulazione Esame di Stato</i> <i>CLIL: attività e modalità di insegnamento</i> <i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>
6. ATTIVITÀ E PROGETTI <i>Attività di recupero e di potenziamento</i> <i>Attività e progetti attinenti all'Educazione civica</i>
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE <i>Schede informative sulle singole discipline: programmi svolti e relazioni</i>
8. CRITERI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO
9. VERIFICA E VALUTAZIONE <i>Criteri e griglia di valutazione</i> <i>Criteri per l'attribuzione del voto di condotta</i> <i>Griglia di valutazione per l'educazione civica</i> <i>Credito scolastico formativo: criteri di attribuzione crediti</i>
10. ALLEGATI Allegato 1. Tracce simulazioni della Prima prova Allegato 1.1 Traccia simulazione della Seconda prova Allegato 1.2 griglie di valutazione prima prova scritta Allegato 1.3 griglie di valutazione prima prova scritta per studenti con DSA Allegato 1.4 griglie di valutazione seconda prova scritta Allegato 1.5 Griglia di valutazione orale Esame di Stato Allegato 2. Documentazione percorsi F.S.L. e monte ore per singolo studente Allegato 3. 4 PDP e relazioni finali Allegato 4. 1 PEI e relazione finale

1. L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Giua" è sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari ed è stato dedicato all'ingegnere chimico (1889-1966) originario di Castelsardo, noto in particolare per le sue ricerche di chimica organica e per i suoi studi sulle sostanze esplosive. La tradizione dell'Istituto di "scuola dei periti chimici" era quella di formare tecnici specializzati che trovavano occupazione in tutto il territorio regionale e nazionale. L'Istituto ha conosciuto momenti di notevole espansione in relazione allo sviluppo del polo chimico in Sardegna, arrivando ad avere sezioni staccate ad Aritzo, Tonara, Quartu Sant'Elena e Assemini.

Presenta ora una struttura articolata nel territorio con sede centrale a Cagliari, situata in via Montecassino, nella municipalità di Pirri, e sezione staccata ad Assemini, in via Bacaredda, nell'immediato hinterland cagliaritano. Il costante collegamento con le esigenze del tessuto economico e sociale della regione, ha portato a una progressiva evoluzione dell'Istituto, che nel tempo ha introdotto nuovi indirizzi, tra cui quello tecnico-informatico. Il suo evolversi ha portato la scuola oggi ad essere un polo di eccellenza nel settore chimico e informatico e ha permesso di estendere l'offerta formativa al percorso del Liceo scientifico - opzione Scienze Applicate.

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*.
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA.

Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana risulta esigua. L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali previste mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

L'alta percentuale di studenti pendolari, in relazione alla rigidità degli orari dei mezzi di trasporto e all'esiguità di questi ultimi, impone limiti nella programmazione di attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, progettuali e di supporto agli studenti. Si registra una bassissima presenza di iscrizioni della componente femminile, soprattutto nelle sezioni dell'indirizzo Informatica.

Le sedi scolastiche sono inserite in una zona tra le più antropizzate della Sardegna (circa 500 mila abitanti). Il contesto economico è caratterizzato dalla presenza di due poli industriali e da diverse imprese multinazionali, in grado di offrire un adeguato numero di posti di lavoro agli studenti in uscita. La scuola risulta essere inserita in modo proattivo nel territorio e connessa, anche grazie ai numerosi progetti e convenzioni con enti pubblici e privati, con la realtà economico-sociale che la circonda. Tale connessione permette la realizzazione curricoli di studio adeguato e in linea con i modelli nazionali ed europei e lo sviluppo di competenze professionali richieste dal mercato. L'offerta formativa è costantemente orientata ai nuovi bisogni dell'utenza, all'innovazione e alla sostenibilità e segue i principi dell'Agenda 2030, connettendosi così alle nuove esigenze del mercato.

Il contesto economico regionale è caratterizzato da una forte criticità, da cui deriva il primato negativo per la disoccupazione e l'emigrazione. Il quadro ha subito un forte peggioramento a seguito della crisi pandemica che ha comportato una forte riduzione dei posti di lavoro nel settore industriale e terziario. A tale situazione si collega l'abbandono dell'isola da parte dei giovani diplomati. Le attività della scuola non possono trascurare tali criticità e contestualmente il ruolo di protagonista che potrebbe essere svolto con una formazione di alta qualità. Seguendo il

modello di realtà scolastiche all'avanguardia, potranno essere intraprese tutte le iniziative tese a creare un polo di eccellenza in termini di formazione degli studenti. Si ritiene necessario rinforzare un costante collegamento con il mercato del lavoro, al fine di predisporre un'offerta formativa aggiornata e all'avanguardia nella creazione delle professionalità richieste. In questo modo, sarà possibile contribuire alla creazione di figure professionali improntate alla stabilità e al superamento della precarietà. Quanto al rapporto con le istituzioni locali, si ritiene importante prestare particolare attenzione alle iniziative e ai progetti e alla crescita dell'Istituto a beneficio degli studenti. Inoltre, dovranno essere colte tutte le opportunità di miglioramento delle strutture interne ed esterne della scuola. Nelle due sedi sono presenti laboratori forniti di attrezzature tecniche e digitali a disposizione nelle singole postazioni. La sede di Cagliari dispone di 5 laboratori di informatica e 9 laboratori di chimica, con utilizzo adeguato di tutta la strumentazione, fatta eccezione per alcune dotazioni che necessitano di aggiornamento e di sostituzione. La sede di Assemini dispone di 5 laboratori informatici, a pieno regime nell'utilizzo della strumentazione di recente acquisizione. Questo vale soprattutto per il Laboratorio del Progetto Future Labs, per cui la Scuola è stata scelta come capofila. Esistono inoltre laboratori di lingue, sedi di riunione, biblioteche e due spazi destinati ad Aula magna. Nelle singole classi sono sempre presenti gli accessi a internet tramite postazioni Pc. Quasi tutte le aule dispongono della LIM o dei monitor touch screen. L'Istituto ha ricevuto i fondi del PNRR a finanziamento dei progetti dei docenti, dall'Unione Europea, dalla Regione Sardegna e dalla Città metropolitana, oltre a qualche piccolo contributo delle famiglie versato all'atto dell'iscrizione. Grazie a tali contributi si è potuto procedere all'innovazione dei laboratori, adeguandoli alle nuove tecnologie.

L'alta percentuale di studenti pendolari presente nelle due sedi comporta spostamenti con i mezzi di trasporto, che sono garantiti in misura appena sufficiente nelle ore mattutine, con numerosi casi di richiesta di deroga per l'uscita anticipata degli studenti costretti ad adeguarsi agli orari dei trasporti. Invece, la scarsità o totale assenza di corse pomeridiane dei mezzi pubblici per il rientro ai luoghi di residenza degli studenti impedisce la partecipazione alle attività di recupero, consolidamento ed extracurricolari. La presenza di oltre centocinquanta docenti a tempo indeterminato (oltre il 78% del personale) consente un'offerta formativa caratterizzata da esperienza, stabilità e continuità. I docenti e il personale ATA frequentano costantemente i corsi d'aggiornamento, così come previsto dalla normativa e/o dal PTOF. D'altra parte, in questi anni scolastici un discreto numero di docenti neoassunti ha rappresentato un importante fattore di novità in termini di scambio di esperienze, entusiasmo e nuovi stimoli.

Il corpo docente ha prevalentemente un'età superiore ai 55 anni. Questo dato, se da un lato garantisce l'offerta di esperienza e professionalità, d'altra parte talvolta può comportare le difficoltà legate a un divario generazionale con gli studenti. La creazione di un clima di sinergia tra i colleghi consente il superamento degli ostacoli legati all'uso delle nuove tecnologie, grazie alla creazione di un clima di collaborazione e di scambio delle esperienze. Allo stesso modo, quanto alla conoscenza delle metodiche più innovative, lo scambio delle diverse esperienze può dimostrarsi proficuo al raggiungimento di un insegnamento efficace.

Il quadro socio-economico del territorio regionale risulta caratterizzato da una forte condizione di disagio, con un peggioramento negli ultimi anni a causa della crisi pandemica. Gli studenti del I.I.S. Giua appartengono a famiglie caratterizzate da fasce di reddito e scolarizzazione differenti. Tra questi, si registra un numero triplo rispetto alle medie regionali e nazionali degli studenti in situazione di disabilità e con DSA. Tale dato conferma la capacità inclusiva del nostro Istituto e la sua attitudine a valorizzare la diversità di ciascuno e a progettare secondo "Universal Design for Learning". L'Istituto dedica particolare attenzione al contesto economico locale, in un'ottica di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. A tale fine, l'Istituto valorizza le competenze professionali richieste, mediante progetti con le imprese del territorio. Al contempo, è capace di formare un buon numero di studenti in grado di proseguire gli studi con percorsi accademici e di alta formazione.

2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05. 2. Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni

dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF). L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Profilo in uscita Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni - Articolazione Informatica

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";

collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni; utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso;

analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;

Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;

Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICO

All'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni, articolazione Informatica, si accede dopo un biennio propedeutico durante il quale, oltre alle discipline dell'area comune, gli studenti affrontano lo studio di discipline preparatorie alla scelta dell'indirizzo.

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	0
Sistemi e reti e Laboratorio	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni e Laboratorio	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio			3 (1)
Informatica e Laboratorio	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni e Laboratorio	3 (2)	3 (2)	
Totale ore	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall'A.S. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
Nome e cognome	Materia	Ore	Continuità didattica
Azara Igor	Gestione progetto	3	1
Chiuchiolo Grazia	Informatica	6	3
Coccoda Claudia	Lingua Inglese	3	3
Fais Carla	Lab. Gestione e Progetto	3	3
Floris Marcello	Religione	1	2
Marras Maria Carla	Matematica	3	3
Mula Pietro Costantino	Lab. Informatica -Lab. Tecn. Prog. Sis	8	3
Pirroni Sara	Scienze motorie e sportive	2	3
Pisu Valentina	Lingua e letteratura italiana-Storia	6	3
Tarantini Valeria	Sostegno	18	3
Utzeri Mauro	Tecn. Prog. Sis	7	3

*Otto studenti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CdC

Materia	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	Pisu	Pisu	Pisu
Storia	Pisu	Pisu	Pisu
Lingua inglese	Coccoda	Coccoda	Coccoda
Matematica	Scoth	Marras	Marras
Informatica e Laboratorio	Chiuchiolo-Marongiu	Chiuchiolo-Puddu	Chiuchiolo-Mula
Sistemi e reti e Laboratorio	Utzeri-Passiu	Utzeri-Mula	Utzeri-Mula
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	Utzeri-Passiu	Utzeri-Mula	Utzeri-Mula
Gestione progetto, organizzazione d'impresa e Laboratorio	/	/	Azara – Fais
Telecomunicazioni	Piga-Ceccarini	Laconi-Ceccarini	/
Scienze motorie e sportive	Ladu	Pirroni	Pirroni
Religione Cattolica o attività alternative	Floris	Floris	Floris

Sostegno	Tarantini	Tarantini	Tarantini
----------	-----------	-----------	-----------

Composizione della classe

La classe è composta da 17 studenti, di cui 13 provenienti dalla 4 D e 4 dalla 5 D. Sono presenti 4 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e uno studente con disabilità seguito dall'insegnante di sostegno per 18 ore settimanali.

Nel corso del triennio, la composizione della classe ha subito modifiche significative a causa di abbandoni, ripetenze e inserimento di nuovi allievi.

Anno Scolastico	Numero iscritti	Numero inserimenti	Numero trasferimenti	Numero ammessi alla classe successiva/esame
2023/24	21			19
2024/25	18		2	13
2025/26	17	4	2	

Storia della classe

La classe V sezione D indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", con l'articolazione in Informatica, è composta da 17 studenti, che hanno frequentato nell'anno scolastico 2024/2025 la classe IV D, tranne 4 ripetenti provenienti, invece, dalla V D. La fisionomia della classe nell'arco del triennio ha subito delle modifiche a causa di abbandoni e inserimenti di nuovi allievi; a questo si aggiunge il fatto che la stessa non abbia goduto della continuità didattica nelle seguenti discipline: Laboratorio di Tecnologie e progettazione di sistemi informatici, Laboratorio di Sistemi, Laboratorio di Informatica e Matematica. Dal punto di vista relazionale il gruppo-classe è piuttosto disomogeneo: si evidenziano, infatti, dei gruppi distinti, non solidali e non interagenti tra loro, condizione che rivela un diverso grado di maturazione socio-affettiva. Dal punto di vista comportamentale la maggior parte degli alunni si presenta educata e disciplinata, anche se non sempre il gruppo classe è collaborativo e partecipa in modo attivo e costruttivo al lavoro scolastico: non sono mancate, infatti, le numerose assenze nonché gli ingressi posticipati e uscite anticipate. La classe si è mostrata eterogenea anche per quanto riguarda l'autonomia nello studio, l'impegno, la capacità di rielaborazione personale e il profitto. Considerata questa discriminante, i docenti hanno sempre cercato di dare compiutezza ed organicità al lavoro realizzato nelle singole discipline, instaurando un dialogo educativo e didattico in cui risultassero sempre chiari obiettivi e finalità del processo di insegnamento-apprendimento. Gli studenti della classe, naturalmente, differiscono l'uno dall'altro per attitudine e interesse allo studio delle varie discipline, per la capacità di concentrazione, per la costanza nell'assolvere agli impegni scolastici e i loro esiti finali risultano, pertanto, diversificati. I traguardi di competenza disciplinari e gli obiettivi di apprendimento e formativi, come sempre avviene, sono stati raggiunti a vari livelli, in relazione alla sensibilità, alla capacità e all'impegno di ognuno; nel loro conseguimento l'apporto delle singole discipline è stato differente, secondo gli interessi e le inclinazioni di ciascuno. Solo pochi studenti, infatti, hanno saputo accostarsi allo studio di tutte le discipline in maniera attiva e consapevole, raggiungendo livelli soddisfacenti, solidità di conoscenze e capacità di organizzazione concettuale ed elaborazione personale. Gli altri, invece, non sempre puntuali e rigorosi nell'organizzazione del lavoro e poco motivati, hanno acquisito un sapere prevalentemente nozionistico e mnemonico. In conclusione, solo un gruppo ristretto di ragazzi ha risposto alle singole attività proposte con interesse, costanza e partecipazione, mentre gli altri hanno necessitato di continui richiami al senso del dovere, della responsabilità e della puntualità. Nell'ottica di una didattica personalizzata e integrata, i docenti hanno cercato sempre di venire incontro alle esigenze dei soggetti più fragili e deboli, senza trascurare la valorizzazione e gratificazione di coloro che hanno sempre dimostrato buone capacità e discrete attitudini. Per questo, per ciascuna disciplina, sono state programmate e predisposte attività di recupero, rinforzo e potenziamento: a tal proposito, alla conclusione del primo quadrimestre, è stata attuata la pausa didattica volta al recupero e consolidamento degli apprendimenti.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Come indicato nel PTOF, i PEI e i PDP sono stati redatti all'inizio dell'anno.

Gli studenti con sostegno alla disabilità, certificato dalla Legge 104 del 5 febbraio 1992, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato secondo la normativa espressa nell'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, così come sono ammessi gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.

170. Tutti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano educativo individuale (PEI) e del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP, del PEI, e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con BES possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e dal PEI e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

La commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI e al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale .

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Per quanto concerne le modalità operative, il Consiglio di Classe si è impegnato ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. I docenti hanno operato in modo che le finalità comuni fossero raggiunte attraverso i contenuti, gli obiettivi e le competenze relativi alle varie discipline per un apprendimento produttivo, formativo e stabile con l'allievo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il Consiglio di Classe ha operato quindi per sviluppare e consolidare strategie di apprendimento in linea coi diversi stili cognitivi degli alunni e per educare gli studenti ad una partecipazione più collaborativa e responsabile al dialogo educativo. Per questo ogni docente, nel rispetto della propria autonomia e libertà d'insegnamento, ha scelto di usare metodologie e strategie idonee al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi, coerentemente alla programmazione didattica dei Consigli di Classe e alle decisioni del Collegio dei Docenti. Per stimolare la motivazione all'apprendimento si è fatto tutto quanto ritenuto opportuno al fine di favorire la partecipazione attiva alle lezioni, stimolando la curiosità, l'interesse, l'operatività degli studenti. Si è ricorso a diversi approcci metodologici funzionali ai bisogni della classe dosando le informazioni e variando gli itinerari di lavoro al fine di adattarli alle necessità dei singoli e consentire una maggiore individualizzazione dell'insegnamento.

Tutte le attività dei percorsi formativi disciplinari e interdisciplinari sono state strutturate sotto forma di *problem solving*, organizzate con le seguenti modalità: lavoro individuale e di gruppo, cooperative learning, peer education, flipped classroom, role playing, learning by doing. Si è privilegiato l'aspetto induttivo, che dopo il momento esplicativo del docente proseguirà con l'attività laboratoriale cioè l'apprendimento in situazione.

L'analisi, riflessione, rielaborazione e produzione hanno rappresentato la fase rielaborativa dello studente. La didattica laboratoriale, nelle diverse discipline dell'area di indirizzo, si è basata su esercitazioni in laboratorio, esperimenti di carattere qualitativo e quantitativo e momenti di rielaborazione teorica. I contenuti disciplinari sono stati sempre considerati un mezzo per la maturazione personale degli allievi, partendo dai bisogni e dai tempi di apprendimento, inteso come conquista del sapere. Una continua interazione con la classe ha consentito di osservare i diversi atteggiamenti degli allievi e di valutare i momenti di difficoltà, per incoraggiare i più insicuri, rafforzare l'autostima, con la possibilità di interventi individualizzati attraverso momenti di recupero in itinere.

Le metodologie si sono avvalse dei seguenti sussidi didattici e strumentazioni: libri di testo, schede didattiche multimediali, monografie specialistiche, documentazione visiva, elaborazione di immagini, strumenti e attrezzature implicitamente suggeriti dai temi proposti.

Si elencano qui le strategie e le metodologie utilizzate per promuovere il più possibile l'interazione didattica e la motivazione cognitiva:

- Ricerca e approfondimento;
- Lezioni interattive;
- Lezioni multimediali;
- Attività laboratoriali;
- Lezioni frontali;
- Dialogo su temi proposti;
- Dibattito e confronto;
- *Brain-storming*;
- *Problem solving*;
- Esercitazioni guidate.

Simulazione esame di Stato

Le simulazioni delle prove scritte si sono svolte come programmato nelle seguenti date:

Italiano: 13 aprile 2026- 18 maggio 2026

Sistemi e reti: 08 maggio 2026

Coerentemente con i PDP, si fa notare che 3 ragazzi con DSA hanno utilizzato il laptop fornito dalla scuola per effettuare le prove scritte. Per quanto riguarda la seconda prova oltre il dispositivo, sono stati forniti tempi più distesi (20 minuti aggiuntivi) e lettura ripetuta della prova.

Indicazioni operative per gli studenti con DSA - Esame di Maturità

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) utilizzeranno il computer durante lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di maturità.

Per quanto riguarda la seconda prova sono stati forniti tempi più distesi e lettura ripetuta in diversi momenti del testo della prova.

Le griglie di correzione adattate per la prima prova sono allegate, mentre per la seconda prova vista la distensione dei tempi la griglia non necessita di adattamento.

CLIL: attività e modalità di insegnamento

Non essendo presente, nel Consiglio di Classe, un docente con competenze linguistiche di livello CLIL, non è stata attuata tale modalità di insegnamento.

FSL FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

(D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6)

I PCTO, denominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 785, sono stati recentemente ridenominati Formazione scuola-lavoro dal (D.L. 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6). L'I.I.S. Michele Giua ha inserito i Percorsi FSL nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto, in particolare, della sua valenza orientativa in vista delle scelte future.

Le attività, progettate per perseguire lo sviluppo delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e di educazione civica sono state pensate in un'ottica sistemica che prevede, con la collaborazione di strutture esterne alla scuola, sia lo svolgimento di moduli di formazione in aula sia l'apprendimento *on site*, attraverso percorsi specifici.

Il progetto d'Istituto assicura l'unitarietà d'intenti e offre una panoramica di aree di intervento, di modalità e di tipologie di percorsi in cui si rispecchia sia l'orientamento a valorizzare le attitudini personali delle studentesse e degli studenti, mediante esperienze rispondenti a molteplici bisogni formativi, sia lo sviluppo di competenze del "saper fare" nell'ambito della produzione dell'ICT più in generale.

Ciascuna classe, nel corso del triennio, ha avuto inoltre la possibilità di partecipare ad attività di orientamento, alcune comuni a tutte le classi, altre specifiche per indirizzo, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la consapevolezza di sé ed acquisire informazioni sul mondo del lavoro e sulle opportunità di studio e specializzazione post-diploma.

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per:

- L'esposizione dei Percorsi **FSL**;
- La verifica delle competenze di **Educazione Civica**.

Il docente tutor di classe è il prof. Pietro Costantino Mula.

Per ogni studente è stata compilata una scheda dettagliata sulle attività svolte e sulle competenze acquisite, scheda che verrà inserita nel fascicolo dello studente.

Si riporta di seguito la relazione sull'attività svolta dalla classe nell'arco del triennio: la legge 145/18 ha introdotto la "FORMAZIONE SCUOLA LAVORO", di seguito FSL, come evoluzione dell'Alternanza Scuola Lavoro ex L. 107/15. Il numero di ore obbligatorie nell'ultimo triennio per i tecnici è di 150 ore. Dopo tanti rinvii, a partire dal corrente a.s., saranno requisito di ammissione e non più solo parte del colloquio. A prevederlo è l'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017. La presente relazione fa riferimento al documento "Elenco FSL definitivo" approvato dal Collegio dei Docenti, dove sono inseriti tutti i percorsi organizzati dall'Istituto.

Gli allievi hanno aderito alle attività progettate dal consiglio di classe e proposte dal responsabile della Funzione Strumentale FSL, talvolta privilegiando attività di carattere scientifico, tecnologico coerenti sia con il corso di studio, che attività di carattere umanistico.

Di seguito sono illustrati tutti i percorsi FSL a cui gli studenti della quinta D hanno partecipato nel triennio finale.

In merito alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli alunni non hanno frequentato con costanza nei vari anni scolastici gli incontri dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le altre attività extracurricolari proposte nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, quali le certificazioni linguistiche ed informatiche, le attività ludico sportive, le uscite didattiche e gli stage presso enti preposti, per approfondire la conoscenza di argomenti svolti in ambito curricolare ed accrescere le competenze personali in ambito professionale.

**A.S. 2025/2026 Classe V D
Esperienze FSL del triennio**

Tutti gli studenti della classe hanno raggiunto l'obiettivo delle 150 h di esperienze FSL nel triennio

FORMAZIONE LAVORO	SCUOLA-	SINTESI CONTENUTI
Corso sulla sicurezza		Formazione base di 4 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Evento Laore		Svolgimento di attività ecosostenibili
Corso di Fotografia "Emozione in uno Scatto"		Il progetto vuole fornire le basi per muovere i primi passi nella fotografia digitale, anche senza disporre di attrezzatura professionale, arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze. Saranno coinvolti tutti gli studenti del triennio, per tutti e tre gli indirizzi. Si inizierà con lezioni teoriche interattive con conseguente pratica in autonomia e durante le lezioni da parte dei partecipanti
Beach Volley		Beach e Volley School offre un'esperienza sulle differenti attività lavorative che fanno capo alle figure professionali operanti nel settore del turismo sportivo attivo, facilitando lo sviluppo delle competenze richieste per l'organizzazione e la gestione di eventi a forte impatto partecipativo, competenze che potranno risultare utili anche in altri contesti lavorativi. Sarà inoltre possibile ottenere la certificazione relativa ai moduli di attività sportiva e serale
Sardigital Cisco		<p>Get connected: fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.</p> <p>Introduzione alla cybersecurity: il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.</p> <p>Introduzione all'IoT e alla trasformazione digitale: il corso fornisce una panoramica dei concetti chiave dell'Internet Of Things (IOT), esaminando l'evoluzione di Internet e di come l'interconnessione tra persone, processi, dati e cose stia trasformando ogni settore, creando anche nuove opportunità economiche.</p> <p>Linux Unhatched: Una breve introduzione al famoso sistema operativo Linux. In sole otto ore, puoi imparare le nozioni di base su Linux mentre vieni guidato passo dopo passo in una serie di attività pratiche sulla macchina virtuale.</p> <p>Introduction to Data Science: Questo corso introduttivo ti porta nel mondo della scienza dei dati. Imparerai le basi della scienza, dell'analisi e dell'ingegneria dei dati per capire come l'apprendimento automatico stia plasmando il futuro del business, dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione e altro ancora.</p> <p>Discovering Entrepreneurship: all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.</p> <p>Introduzione all'IA moderna: Corso base, progettato per aiutare ad apprendere i concetti chiave dell'intelligenza artificiale e a fare pratica con applicazioni basate sull'intelligenza artificiale</p> <p>Cyber Threat Management: Questo corso esplora la governance della sicurezza informatica e la gestione delle minacce. Impara a sviluppare policy e a garantire che la tua organizzazione rispetti gli standard etici e i quadri normativi e legali. Acquisirai inoltre</p>

	competenze per la gestione delle minacce, come la valutazione delle vulnerabilità di una rete, la gestione dei rischi e la risposta agli incidenti di sicurezza.
Zooantropologia didattica	Laboratorio co-curricolare Progetto PNRR 'API2': "Un fonnese per amico:"
Anno all'estero con WEP	Anno all'estero
Certificazioni linguistiche B1/B2	Certificazione Cambridge internazionale PET – lingua inglese. L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione PET L'Istituto attiva corsi di potenziamento della lingua Inglese per il conseguimento della certificazione FIRST e C1 level
Erasmus Sofia giugno/luglio:	Il progetto consiste di 3 linee: - mobilità verso un paese dell'Unione Europea, i nostri studenti saranno ospitati in scuole europee; - ospitalità in famiglia di studenti provenienti da altri paesi europei; - supporto ad eventi di dissemination dei progetti Europei (esempio CEDIS - Circular economy in Digital Storytelling); - S.E.O. Sportello Europeo di Orientamento.
Erasmus ospitalità delegazione studenti stranieri:	Ospitalità di uno studente straniero partecipante Erasmus
Percorso BLSD	Basic Life Support and Defibrillation è un corso di formazione che insegna a riconoscere un arresto cardiaco e a eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore automatico esterno
Confindustria	Visita alla sede di Confindustria Sud Sardegna
Dantedi	Partecipazione alle attività organizzate in occasione della giornata nazionale dedicata a Dante
Ersu	Visita all'università per l'orientamento post-diploma
Sviluppo di realtà immersiva	L'obiettivo è di trasferire le competenze agli allievi per sviluppare un progetto 3D adatto alla visualizzazione di un ambiente Open World visionabile anche in Realtà Virtuale mediante l'utilizzo di visori appositi. All'interno del progetto si affronterà anche l'acquisizione audio ed il doppiaggio.
Progetto Tennis Super Challenger 175 ATP	Partecipazione al torneo super challenger 175 ATP e lezione promossa dai maestri di tennis presenti, facente parte del progetto "Racchette in classe" promosso dall'USR Sardegna
Giovani e Impresa	Il progetto comprende diverse attività che aiutino studentesse e studenti nella ricerca di lavoro. Il processo di creazione del valore e l'orientamento al cliente. Le tipologie dei rapporti di lavoro, Lavoro autonomo - attività d'impresa, il curriculum vitae, il colloquio di lavoro
Io non cado nella rete	Il progetto è finalizzato a mostrare agli studenti i pericoli della rete, nei diversi ambiti: Internet e il web, identità digitale, furto d'identità e fake news, conoscere i social network per un uso consapevole, bullismo e cyber bullismo, e all'acquisizione delle competenze digitali
Monumenti aperti	Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i

	monumenti della città di Cagliari e di Assemmini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici
Oracle Web Application Academy 2025/2026:	Il FSL offre un percorso di formazione esclusivo su Database Oracle e su Oracle APEX, due dei framework più conosciuti e performanti di Oracle per la gestione di dati complessi e per lo sviluppo di applicazioni web. In un mondo che è sempre più complesso e digitalizzato, la capacità di analizzare e interpretare i dati è un requisito fondamentale per tutti i giovani che vogliono inserirsi in un mercato del lavoro in cui l'innovazione – informatica e tecnologica – è una parola chiave.
Progetto Asimov	Il progetto si propone di divulgare la cultura scientifica attraverso la lettura e la recensione, da parte degli studenti, di testi scientifici di varie discipline. I testi proposti quest'anno sono: Siamo in attesa!
Corso di stampa 3d	La Digital Fabrication è l'innovazione che sta cambiando il mondo del lavoro e del settore manifatturiero nel prossimo futuro. I processi produttivi integrano in maniera sempre più importante l'utilizzo delle stampanti 3D e le tecniche di prototipazione rapida

La documentazione relativa ai percorsi svolti da singoli studenti è allegata al documento (All. 2)

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

1. Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero e di potenziamento costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che l'Istituto predispone annualmente. Esse sono programmate e attuate dai consigli di classe in conformità a criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

È stata quindi promossa e favorita la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie. Le attività di sostegno hanno avuto lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si sono realizzate, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, ma anche al termine delle valutazioni intermedie fissate dal collegio dei docenti. Sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dei debiti scolastici e si sono concentrate sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si è registrato, nella scuola, un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Le strategie, attivate, di volta in volta, sono state le seguenti:

- Recupero in itinere: nell'articolazione della lezione viene previsto il tempo per attivare procedure di recupero, consolidamento, di sviluppo, degli argomenti e delle relative conoscenze e competenze e abilità, adottando diverse metodologie di cooperative learning.
- Attività di tutoraggio a coppie o piccoli gruppi composti da alunni con diversi livelli di competenza; correzione individuale degli elaborati.
- Pausa didattica: basata sulla sospensione in tutte le materie dello svolgimento del programma, in modo che i docenti si siano potuti dedicare solo alle attività e alle verifiche di recupero e/o di potenziamento. La settimana di Pausa didattica ha avuto quindi la finalità di consentire il recupero curricolare e intensivo delle discipline risultate insufficienti nel primo quadrimestre.
- Ricerca e approfondimento.
- Rielaborazione creativa e critica dei contenuti; affidamento di incarichi di responsabilità e impegni di coordinamento.
- Partecipazione ai percorsi formativi e laboratori co-curricolari (Ecosostenibilità, Street art e Fotografia) nell'ambito delle attività del progetto API "Azioni per Progredire Insieme" 1 e 2 (finanziato nell'ambito delle iniziative PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica")

1. Attività e progetti attinenti all'Educazione civica

Il Consiglio di Classe si rende disponibile ad accogliere ogni attività integrativa che possa favorire la maturazione degli studenti. La Prof. ssa Mameli, in qualità di tutor responsabile didattico e organizzativo delle attività, ha

monitorato le attività affrontando le eventuali criticità che dovessero emergere in itinere.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE di ED. CIVICA

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 completano il quadro dell'insegnamento della disciplina con l'introduzione di nuovi argomenti di studio e attraverso il riconoscimento della centralità dello studente, al quale sono offerte le informazioni e gli strumenti esperienziali per il raggiungimento di una cittadinanza attiva.

Il percorso di formazione dovrà articolarsi attraverso la conoscenza della Costituzione italiana nei suoi principi fondamentali, diritti inviolabili, libertà e doveri del cittadino, in quanto si tratta di uno strumento indispensabile per la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli. La creazione della coscienza dell'identità italiana e della cittadinanza attiva dovrà passare anche attraverso la conoscenza dei simboli identificativi (bandiera, inno) e l'inserimento del cittadino nel più ampio ambito europeo e internazionale.

Le tematiche contenute sono anche quelle sulla tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, la conoscenza del mondo del lavoro e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida costituiscono uno strumento di supporto ai docenti per l'esame di svariate problematiche sociali tra cui gli atti di violenza contro le donne, gli atti di bullismo e cyberbullismo, la dipendenza digitale, la sicurezza stradale, il contrasto all'uso di sostanze stupefacenti e ai comportamenti che creano dipendenza e la creazione di sane abitudini per il benessere della persona, anche attraverso lo sport.

NUCLEI CONCETTUALI

Le Linee guida sono impostate secondo i seguenti tre nuclei concettuali per loro natura interdisciplinari, che attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

COSTITUZIONE.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ.

CITTADINANZA DIGITALE

SCHEDA ED CIVICA alla luce delle nuove Linee guida

Nucleo Concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Classe I: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo come riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della

	<p>nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p> <p>Classe I: Competenza e obiettivo di apprendimento 3 Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>	
<p>Traguardo 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</p>	<p>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà</p> <p>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p> <p>Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 3 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda</p> <p>Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 4 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>	

<p>Traguardo 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p>	<p>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.</p> <p>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 2 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>
<p>Traguardo 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico</p>	<p>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nell'assistenza sanitaria e sociale.</p>

Nucleo Concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

<p>Traguardo 1 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p>	<p>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello</p>
--	---

	<p>locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p> <p>Classe IV: Competenza e obiettivo di apprendimento 2 Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p> <p>Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 3 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>
<p>Traguardo 2 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p>	<p>Classe II: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p> <p>Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 2 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>
<p>Traguardo 3 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali</p>	<p>Classe III: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>
<p>Traguardo 4 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</p>	<p>Classe V: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>
<p>Traguardo 5 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</p>	<p>Classe IV: Competenza e Obiettivo di apprendimento 1 Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo</p>

socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo Concettuale: **CITTADINANZA DIGITALE**

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Classe I: Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Classe IV: Competenza e obiettivo di apprendimento 2 Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Classe III: Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Classe II: Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Classe V: Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le nuove Linee guida rinnovano l'invito ai Consigli di classe per una scelta metodologica il più possibile trasversale, indicando le competenze e gli obiettivi da raggiungere al termine del ciclo della scuola secondaria.

Nell'arco di non meno di 33 ore annuali, per ciascun anno scolastico, potranno essere proposte attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative ai nuclei concettuali sopra indicati attraverso unità didattiche di singoli docenti e/o unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, favorendo in ogni caso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti e valorizzando la trasversalità del curriculum. Il Consiglio di Classe avrà cura di riservare allo studente un ruolo attivo nell'apprendimento e nell'acquisizione dell'esperienza.

È suggerita un'ampia scelta di strumenti per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi, tra cui la lezione partecipata, la visione di video, documentari e film, la partecipazione a conferenze, la lettura di brani, lo svolgimento di compiti di realtà, esercitazioni, test, l'analisi di casi pratici, ricerche, elaborazione di Power Point, tabelle, statistiche, la classe capovolta, i lavori di gruppo, il dibattito e la partecipazione a concorsi. Tra le metodologie suggerite vi è anche l'uso della ricerca di gruppo e la realizzazione di compiti che trovano riscontro nell'esperienza della vita reale.

Possono inoltre essere inseriti all'interno dei percorsi di Educazione civica, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento individuati, tutte le iniziative organizzate dall'Istituzione scolastica in materia di salute e legalità e di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, i corsi in materia di sicurezza, attività di introduzione al mondo del lavoro (FSL ex PCTO), gli eventi sportivi interni o esterni alla scuola.

Il Consiglio di classe, previa scelta dell'Istituto di aderire, potrà inoltre partecipare alla grande varietà di progetti indicati dal Ministero e dall'USR Sardegna e proposti dagli organismi o enti con i quali sono stati stipulati Protocolli di intesa (Scuola Futura, S.O.F.I.A ecc.).

Prima dell'inserimento di eventuali iniziative che prevedano lo spostamento degli studenti dalla sede scolastica, sarà compito del Coordinatore dell'Educazione civica informare il Dirigente Scolastico al fine di valutare l'opportunità di partecipazione della classe.

VALUTAZIONE

Per ciascuna classe l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un docente con compiti di coordinamento.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento dovrà formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi potranno risultare anche a seguito della realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e con la griglia di valutazione specifica contenuta nel PTOF. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli studenti delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste.

PROGETTAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Si indica di seguito la progettazione per classi parallele, come da legge istitutiva L. 92/2019, suscettibile di un certo grado di flessibilità, relativa anche alle materie coinvolte, fatti salvi gli obiettivi di apprendimento programmati e i nuclei concettuali e le competenze indicate in precedenza.

Si specifica che il numero di ore indicate per disciplina è indicativo e proporzionale alle ore di insegnamento, ma dovrà essere precisato dai Consigli di Classe al fine di arrivare a un numero totale di almeno 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo quanto stabilito dal CdC in accordo con le indicazioni della Commissione, sarà così strutturato:

Disciplina	Ore assegnate	Nucleo concettuale	Traguardo	Competenze e obiettivi di apprendimento
Italiano e storia	Ore 13	Costituzione	2	N. 3 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa di Organismi internazionali nella vita

				<p>sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.</p> <p>Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda</p>
Inglese	Ore 4	Costituzion e	2	<p>N.3 L'Unione Europea Istituzioni dell'Unione Europea L'Unione Europea: Radici comuni, settori economici, valori, Erasmus +, protezione dei consumatori. Istituzioni</p>
Informatica	Ore 12	Cittadinanz a digitale	3	<p>N.3 Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p>
Gestione Progetto	Ore 4	Cittadinanz a digitale	3	<p>N.3 Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati Regolamento (UE) 2016/679: analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali Intelligenza artificiale e sicurezza in rete. Cybersecurity</p>
Matematica	Ore 4		5,6,7	<p>Comprendere la relazione tra crescita economica, impatto ambientale e sviluppo sostenibile (Agenda 2030) Analizzare il concetto di efficienza e ottimizzazione in contesti economici e ambientali</p>
Sistemi e Reti	Ore 4		3,4	<p>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p> <p>CONOSCENZE E ABILITA'</p>

				<p>Riconoscere e tutelarsi qualora si entrasse in contatto con i pericoli della rete (truffe telematiche, phishing, vishing, pharming, smishing, cyberbullismo)</p> <p>COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>
--	--	--	--	---

6. ORIENTAMENTO FORMATIVO

Nel corso dell'anno scolastico, l'attività di orientamento è stata sviluppata attraverso incontri e percorsi guidati con il supporto dei tutor orientatori, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali future.

Le attività hanno favorito la riflessione sulle competenze personali, sugli interessi e sulle prospettive post-diploma, attraverso colloqui individuali, momenti di confronto, laboratori e presentazione dei percorsi universitari, ITS e del mondo del lavoro. Particolare attenzione è stata dedicata alla costruzione del progetto personale e professionale di ciascuno studente, anche mediante l'utilizzo della piattaforma dedicata all'orientamento e la compilazione dell'E-Portfolio.

I tutor orientatori hanno svolto un ruolo di supporto costante nel monitoraggio del percorso formativo degli studenti, promuovendo consapevolezza nelle scelte e valorizzando le competenze acquisite sia in ambito scolastico sia nelle esperienze extrascolastiche e di orientamento

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Schede informative sulle singole discipline

PROGRAMMI SVOLTI e RELAZIONI

Materia: Lingua e letteratura italiana

Docente: Prof.ssa Valentina Pisu

Libro di Testo:

M. Sambugar, G. Salà, Letteratura & oltre vol. 2, *Dal Barocco al Romanticismo*, La Nuova Italia, 2016;
M. Sambugar, G. Salà, Letteratura & oltre vol. 3, *Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, La Nuova Italia, 2016.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 alunni, si è mostrata globalmente poco partecipe all'attività didattica e ha mostrato uno scarso interesse nei confronti della materia; l'impegno profuso è stato differente e strettamente dipendente dalla motivazione con cui i ragazzi hanno affrontato l'anno scolastico.

Infatti, solo alcuni alunni, fin dal principio seri e impegnati, hanno ampliato i loro orizzonti culturali, migliorato le loro competenze, acquisito contenuti organici che collegano a più vasti campi del sapere e che espongono con chiarezza di pensiero e adeguato senso critico, sia nella produzione scritta sia in quella orale. Gli alunni meno costanti, invece, sono pervenuti ad una preparazione meno completa, ma quasi apprezzabile per orientamento, conoscenze e relazioni. Infine, gli allievi più carenti per preparazione di base e studio meno sistematico e razionale, conseguono risultati solo stentatamente sufficienti.

Per quanto concerne il metodo di studio è da rilevare che solo una parte della classe è riuscita ad acquisirlo in maniera sistematica, critica e produttiva, riuscendo ad affrontare autonomamente i diversi argomenti proposti.

Complessivamente, lo studio della letteratura italiana per la maggior parte dei discenti non si è svolto in modo regolare, perché non supportato da una valida motivazione e da una applicazione costante.

L'analisi dei testi, in prosa e in poesia, accompagnata da un'adeguata riflessione personale, ha avuto come finalità essenziale quella di fornire agli allievi la possibilità di individuare e comprendere la struttura di un testo letterario e di interpretarne il significato alla luce delle relazioni autore-poetica e autore-contesto storico e culturale.

È stato necessario insistere sulla riflessione della lingua come strumento essenziale sia per realizzare un testo scritto sia per comunicare in modo chiaro, efficace e corretto il proprio pensiero.

L'affinamento delle capacità necessarie all'elaborazione di un testo scritto è stato finalizzato alla produzione di testi conformi alle tipologie proposte all'Esame di Stato e ha avuto come punto terminale le verifiche in classe, tre per il primo e per il secondo quadrimestre. Nelle tracce proposte l'obiettivo principale è stato quello di abituare i ragazzi a rispondere in modo pertinente e soddisfacente alle richieste degli enunciati, riguardanti analisi testuali e produzione di testi di carattere espositivo e argomentativo su argomenti di letteratura, storia e attualità.

La metodologia di verifica ha tenuto conto dei criteri esposti nella programmazione annuale.

Obiettivi educativi generali

Rispetto delle regole;
Socializzazione;
Partecipazione ed impegno;
Metodo di lavoro;
Sviluppo dell'auto-orientamento.

Indicatori comuni del comportamento

Rispettare le norme che regolano la vita scolastica
Rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;
Seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;

Eeguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;
Lavorare in modo autonomo;
Dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte.

OBIETTIVI DIDATTICI DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'insegnamento di lingua e letteratura italiana concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento (o competenze di base):

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre varie tipologie testuali in relazione ai differenti scopi comunicativi;

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico letterario; Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

OBIETTIVI NELLA CONOSCENZA DELL'ITALIANO

CONOSCENZE

Acquisizione dei contenuti dei lineamenti di storia letteraria;

Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina;

Acquisizione degli elementi essenziali delle varie tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo.

COMPETENZE

Correttezza espositiva nello scritto e nell'orale;

Uso corretto del lessico di analisi e critica letteraria;

Esecuzione di sintesi, parafrasi e analisi di un testo letterario poetico e in prosa;

Produzione di elaborati pertinenti alle tipologie dell'Esame di Stato A-B-C).

CAPACITÀ

Saper operare collegamenti e confronti;

Saper rielaborare in modo critico i contenuti di studio;

Saper esprimere motivati giudizi critici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E CAPACITÀ

La classe ha mediamente raggiunto le competenze di base, anche se un esiguo numero di studenti presenta grande difficoltà nella rielaborazione critica dei contenuti appresi.

METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA E METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo di insegnamento ha messo al centro l'apprendimento dello studente e il progressivo conseguimento delle competenze, abilità, conoscenze e atteggiamenti. L'attività didattica è stata svolta utilizzando i seguenti principi metodologici e le conseguenti tipologie di lezione:

Centralità del testo ed approccio ermeneutico;

Presentazione schematica a cura del docente, soprattutto in occasione dell'introduzione a movimenti ed autori;

Lezione interattiva, in occasione della lettura diretta dei testi e relative analisi e decodifica; Pratica organizzata dell'esposizione orale, della lettura e della produzione scritta; Lezione partecipata (tipologia dominante)

Lezione frontale

Lettura e analisi guidata del testo

Lezione con ausilio di pc

Discussione in classe

Lavoro di gruppo guidato (cooperative learning) e didattica laboratoriale

Brain-storming e problem solving

Approccio pluridisciplinare

Processi individualizzati

Attività di approfondimento e potenziamento Peer tutoring

Si è privilegiato il metodo operativo che ha permesso di mettere l'alunno al centro attivo della lezione.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Prove orali;
Prove scritte strutturate.

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:

compiti svolti per casa;
situazione di partenza e del grado di progressione nel processo di apprendimento;
continuità e impegno;
grado di partecipazione al dialogo educativo;
capacità di orientarsi nelle strutture della lingua; interesse per la disciplina.

MODALITA' DI VERIFICA

Domande flash;
Interventi, colloqui o relazioni orali;
Prove semistrutturate e/o strutturate;
Correzione di esercizi;
Analisi del testo, tema, relazione, scrittura documentata

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Romanticismo

Origine del termine
Aspetti generali del Romanticismo europeo: tematiche negative e ruolo sociale degli intellettuali
I temi del Romanticismo europeo: il rifiuto della ragione e l'irrazionale
Il "Romanticismo" positivo
La concezione dell'arte e della letteratura nel romanticismo europeo
Il Romanticismo in Germania
Il Romanticismo in Inghilterra
Il Romanticismo in Francia
Il Romanticismo in Italia

M. de Staël, Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni, *"Gli italiani e la letteratura europea"*

Giacomo Leopardi

La vita e le idee
La "Teoria del Piacere" e la contrapposizione tra natura e ragione
La "Poetica dell'indefinito"
Il primo ciclo dei Canti: le canzoni e gli idilli
La ricerca del vero
Le Operette morali

Operette morali, *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*
Zibaldone di pensieri, 165-169 *"Il piacere ossia la felicità"*
Canti, *L'infinito*, *Ultimo canto di Saffo*
Canti, *Ultimo canto di Saffo*
Canti, *A Silvia*

Il Positivismo

Positivismo e sua diffusione
La fiducia nella scienza e la nascita dell'evoluzionismo

Naturalismo

Caratteristiche e rappresentanti

Edmond e Jules de Goncourt, Germanie Lacerteux

Germanie Lacerteux, Prefazione, "Questo romanzo è un romanzo vero"

Èmile Zola, *Il romanzo sperimentale*

Il Romanzo Sperimentale "Osservazione e sperimentazione"

Verismo

Caratteristiche del movimento e rappresentanti

Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga

La vita

La fase preverista

La fase verista

Il pensiero e la poetica: i presupposti ideologici, il pessimismo, la religione della famiglia e degli affetti, i testi programmatici e le tecniche narrative.

Vita dei campi

Nedda

I Malavoglia: genesi del romanzo, trama, struttura, spazio, tempo, la visione pessimistica, l' "ideale dell'ostrica", le tecniche narrative

Vita dei campi, *Prefazione all'amante di Gramigna*

Vita dei campi, "Un documento umano"

I Malavoglia, *Prefazione*

I Malavoglia, *Cap. I, "La famiglia Malavoglia"*

Mastro-don Gesualdo, *parte IV, capp.4- 5 "L'addio alla roba"*

Il Decadentismo

La nuova sensibilità: l'irrazionalismo misticheggiante, l'estetismo, vitalismo e superomismo, spirito apollineo e dionisiaco.

I temi

Le figure

Il Simbolismo

I caratteri del movimento

Charles Baudelaire, I fiori del male

I fiori del male, *Corrispondenze*

I fiori del male *Albatros*

I fiori del male *Spleen*

Arthur Rimbaud, "La Lettera del veggente"

Giovanni Pascoli

La vita, il pensiero e la poetica, temi, motivi e simbologia, l'innovazione stilistica.

Myricae

Canti di Castelvecchio

Il Fanciullino

Il Fanciullino, "È dentro di noi un fanciullino"
Myricae, X Agosto
Myricae, Temporale
Myricae, Novembre
Myricae, Il lampo
Il Fanciullino, "È dentro di noi un fanciullino"

Gabriele D'Annunzio

La vita, il pensiero e la poetica, estetismo e superomismo
Il Piacere: trama, protagonista, le figure femminili e l'amore, le tecniche narrative.

Focus su F. Nietzsche
Il concetto di "Superuomo" o "Oltreuomo"
La volontà di potenza
L'Eterno Ritorno

Il Piacere, libro I, cap. II, "Il ritratto di un esteta"
Laudi, Alcione, *La pioggia nel pineto*

Il Futurismo

Sperimentalismo e caratteristiche
I principi ideologici e di poetica
I temi

F. Tommaso Marinetti, Manifesto del Futurismo, "Aggressività, audacia e dinamismo"

Italo Svevo

La vita, il pensiero e poetica.
Una Vita: trama, la figura dell'inetto, influssi ideologici, tecniche narrative e struttura
Senilità: trama, la figura dell'inetto e il sistema dei personaggi, le tecniche narrative.
La coscienza di Zeno: i modelli il genere dell'opera, struttura e contenuti, impianto narrativo e stile

Una vita, cap. I, "L'insoddisfazione di Alfonso"
Senilità, cap. 3, "Angiolina"
La coscienza di Zeno, capp. 1-2, "Prefazione e Preambolo"
La coscienza di Zeno, cap. 3, "L'ultima sigaretta"
La coscienza di Zeno, cap. 8, "La guerra mi ha raggiunto"
La coscienza di Zeno, cap. 8, "Una catastrofe inaudita".

Luigi Pirandello

La vita, il pensiero e la poetica
Il Fu Mattia Pascal: la trama, struttura e temi, visione del mondo, tecniche narrative e stile
Sei personaggi in cerca d'autore: la vicenda, la struttura, i temi, le novità, le innovazioni scenografiche e di regia
L'Umore

Sei personaggi in cerca d'autore, Atto I, "La condizione di personaggi"
Il Fu Mattia Pascal, cap. I, "Premessa"
L'Umore, *parte seconda*.

Materia: Storia

Docente: Prof.ssa Valentina Pisu

Libro di Testo:

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Dal Seicento all'Ottocento, vol. 2, A. Mondadori Scuola, 2022.

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Il Novecento e oggi, vol. 3, A. Mondadori Scuola, 2022.

BREVE DESCRIZIONE DELLA CLASSE:

La classe, composta da 17 alunni, si presenta sotto il profilo relazionale, come un gruppo sufficientemente unito e solidale che ha condiviso, attraverso le consuete attività curricolari, il processo educativo e culturale. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre assunto un atteggiamento corretto e rispettoso. Per quanto concerne l'andamento didattico, la maggior parte degli alunni ha conseguito una conoscenza sufficientemente adeguata dei contenuti disciplinari, acquisendo e potenziando non solo il lessico specifico della materia, ma anche una discreta capacità di rielaborazione autonoma e critica del singolo fatto storico. Nonostante ciò, si evidenziano livelli di preparazione differenziati: alcuni alunni, dotati di buone capacità di comprensione e rielaborazione, grazie a uno studio costante e rigoroso, sono riusciti a raggiungere buoni livelli di preparazione. Altri, invece, a causa di un impegno discontinuo e di un metodo di studio poco adeguato ed efficace, sono riusciti a raggiungere risultati appena sufficienti.

Obiettivi educativi generali

Rispetto delle regole;
socializzazione;
partecipazione ed impegno;
metodo di lavoro;
sviluppo dell'auto orientamento.

Indicatori comuni del comportamento

Rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
Rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;
Seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;
Eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito;
Lavorare in modo autonomo;
Dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte.

OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA

L'insegnamento della Storia concorre a far conseguire allo studente risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale, che lo mettono in grado di agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

-Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nello svolgersi della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

OBIETTIVI NELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA

Conoscenze

-Conoscere i caratteri del periodo storico attraverso la lettura e l'analisi dei documenti storici studiati.

Competenze

- Interpretare un fatto storico
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole delle conoscenze
- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Esporre i contenuti collocando gli eventi nella dimensione spazio – temporale
- Saper utilizzare in modo appropriato il lessico storiografico
- Saper cogliere tutti i fattori che determinano una profonda trasformazione

Capacità

- Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali
- Esporre i contenuti curando la collocazione degli eventi nella dimensione spazio – temporale, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica
- Cogliere l'influenza ancora persistente della storia del Novecento e delle sue ideologie sulla società attuale
- Rendersi conto della complessità della storia del Novecento e delle difficoltà di un giudizio storico condiviso su avvenimenti recenti
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E CAPACITÀ

La complessità degli argomenti affrontati non ha impedito alla classe di ottenere progressi soddisfacenti nell'apprendimento graduale della disciplina. Il livello generale raggiunto dagli studenti può essere considerato nel complesso discreto, soprattutto in relazione alle conoscenze dei contenuti essenziali della materia.

METODOLOGIA DIDATTICA UTILIZZATA

Il metodo di insegnamento ha messo al centro l'apprendimento dello studente e il progressivo conseguimento delle competenze, abilità, conoscenze e atteggiamenti.

Considerate le carenze e al fine di rendere le informazioni maggiormente accessibili, sono state realizzate durante le lezioni mappe concettuali che hanno permesso ai ragazzi di avere sempre a disposizione contenuti semplificati.

METODO DI INSEGNAMENTO

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove orali.
Prove scritte semistrutturate.
Prove scritte strutturate.

Verifiche formative: prove orali e scritte.
Verifiche sommative: prove orali e scritte.

Per la valutazione si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della situazione di partenza e del grado di progressione nel processo di apprendimento, della continuità, dell'impegno e del grado di partecipazione al dialogo educativo della capacità di orientarsi lungo la linea del tempo; dell'interesse per la disciplina.

MODALITÀ DI VERIFICA

Domande flash.
Interventi e colloqui.
Prove semistrutturate e/o strutturate.

CONTENUTI

Il Regno d'Italia e l'unificazione tedesca

I primi provvedimenti del Parlamento italiano
La Situazione dell'Italia nel 1861
Il risanamento del debito pubblico
L'agricoltura e le condizioni dei contadini
Nascita e diffusione del brigantaggio
La grande repressione
Il completamento dell'Unità
La "Questione romana"
La Prussia alla guida del processo di unificazione degli Stati tedeschi
La guerra austro-prussiana o Terza guerra d'Indipendenza
La Guerra franco-prussiana e la nascita del Secondo Reich tedesco
La Comune di Parigi
La Germania di Bismarck, una grande potenza europea
Roma capitale

La Seconda rivoluzione industriale

Un'epoca di trasformazioni
Crescita demografica e urbanesimo
La grande crisi di fine secolo
L'uscita dalla crisi
La svolta del capitalismo
La Seconda rivoluzione industriale
Il perno della Rivoluzione è l'elettricità
Dalle ricerche sull'elettricità al telegrafo senza fili e ai raggi X
Una nuova fonte di energia: il petrolio
L'acciaio, il metallo perfetto
La chimica
Dalla fotografia al cinematografo
La nascita della medicina moderna
L'industria alimentare
La scoperta dell'igiene

Il movimento operaio

Borghesi contro operai
Il Manifesto del partito comunista
La Prima Internazionale
L'influenza di Lassalle sul Partito socialdemocratico tedesco e la strategia di Bismarck
La Seconda Internazionale

Focus su Marx

Il lavoro alienato e il suo superamento
La concezione materialistica della Storia
I modi di produzione
Teoria del modo di produzione capitalistico: valore d'uso e valore di scambio, il plusvalore
Le contraddizioni strutturali del capitalismo
Il Capitale

L'Italia umbertina

L'eredità della Destra storica
Le riforme di Depretis
Le grandi inchieste sociali e la protesta dei lavoratori
La Sinistra di Crispi: riforme e sistemi autoritari
Il fallimento coloniale di Crispi
A Milano i cannoni contro gli operai

L'Ottocento e il grande flusso migratorio

L'età giolittiana

L'uccisione del re e i liberali al governo
Il progetto politico di Giolitti
Sostenitori e nemici del progetto
Le contraddizioni della politica di Giolitti
Lo sciopero generale nazionale del 1904
Le riforme sociali
Il Suffragio universale maschile
Il decollo dell'industria
La condizione del Meridione
Il Patto Gentiloni e le elezioni del 1913
La conquista della Libia
La caduta di Giolitti

Venti di guerra

La Gran Bretagna tra riforme e lotte sociali
Il panorama delle forze politiche in Francia
Il "caso Dreyfus" e l'intervento di Zola
La crisi dell'impero russo
L'arretratezza della Russia
Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905
Il primato industriale della Germania e la legislazione del lavoro
La politica di potenza di Guglielmo II
L'impero asburgico: un mosaico di nazioni vicino al collasso
I Balcani, la polveriera d'Europa
L'irredentismo italiano
Le cause politiche della Prima guerra mondiale

La Prima guerra mondiale

L'attentato a Sarajevo
Lo scoppio della guerra
L' "illusione della guerra lampo"
La guerra di trincea
Il Fronte turco
Il Fronte orientale
L'Italia dalla neutralità al Patto segreto di Londra
Il dibattito tra interventisti e neutralisti e l'entrata in guerra
Il Fronte italiano
La reazione dei soldati alla guerra e i provvedimenti degli stati maggiori
Il Fronte interno
L'intervento degli Stati Uniti
Una rivoluzione determina l'uscita della Russia dal conflitto
La fine della guerra e la vittoria degli Alleati

Una pace instabile

Le cifre dell'"inutile strage"
Gli effetti della "teoria del terrore"
Guerra, morte, fame e "peste"
La conferenza di Parigi
I "14 punti di Wilson"
Il principio di autodeterminazione
Il Trattato di Versailles
La fine dell'impero austro-ungarico e la nascita della Jugoslavia
L'Italia beffata

La Russia dalla rivoluzione alla dittatura

La Rivoluzione russa di febbraio
La pace e la guerra
Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre"
La pace di Brest-Litovsk e la guerra civile
Lenin e il comunismo di guerra
La "dittatura del proletariato degenera in "dittatura del Partito comunista sovietico"
Lenin e la "Nuova politica economica"
Nascita dell'Urss e Stalin al potere
L'abolizione della Nep
I Piani quinquennali
Le "purghe" di Stalin
Il sistema di governo
Dallo Stato socialista in Stato totalitario

Il Fascismo

Gli Italiani e il Milite ignoto
Un'età di trasformazioni profonde
Proletari e capitalisti
Il Biennio rosso
Le sinistre indebolite e le divisioni interne
Nascita del Partito comunista
La reazione delle destre: occupazione di Fiume e i Fasci di combattimento
La nascita del Fascismo
La Marcia su Roma e Mussolini Presidente del Consiglio
La trasformazione dello Stato parlamentare in Stato autoritario
L'assassinio di Matteotti
Le Leggi fascistissime e il regime
I Patti lateranensi
La costruzione del consenso
La politica economica di Mussolini
La politica agricola
La conquista dell'Etiopia

Il nazismo

Le condizioni del Trattato di Versailles
Il peso della "pace infame"
La Repubblica di Weimar
La Germania precipita nella misera
Il programma politico di Hitler
Hitler vince le elezioni
Le leggi eccezionali e la "nazificazione della Germania"
La nascita del "Terzo Reich"
La politica economica del nazismo
L'atteggiamento delle Chiese
Le leggi di Norimberga
La "notte dei cristalli": le persecuzioni
Il Terrore in Germania

I preparativi di guerra

La crisi spagnola
La Guerra in Spagna
Austria, Etiopia e Spagna: i tre elementi di instabilità
Mussolini diventa vassallo del Führer ed emana le leggi razziali
L'inerzia delle democrazie
L'annessione dell'Austria e la Conferenza di Monaco
La Polonia e il Patto Molotov-von Ribbentrop
Fascismi e autoritarismi
La politica estera del Giappone

La Seconda guerra mondiale

L'Italia entra in guerra
La Battaglia d'Inghilterra
L'attacco all'Unione Sovietica
La Legge "Affitti e prestiti" e la Carta Atlantica
Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti
L'Olocausto
1943: la svolta nelle sorti della guerra
Il crollo del Terzo Reich
La resa del Giappone e la fine della guerra

Educazione civica

L'Unione Europea

Che cosa è
Le origini dell'Unione Europea
L'Unione politica
I paesi aderenti
La politica internazionale
Gli organi dell'Unione Europea
La legislazione statale comunitaria
L'euro
La storia
I criteri di adesione
Breve storia del denaro

Le organizzazioni sovrastatali

Che cosa sono le organizzazioni sovrastatali
l'ONU
le organizzazioni affiliate
l'Agenda 2030
i rapporti con l'Onu
l'adozionedell'agenda2030

Le migrazioni

Che cosa sono
i grandi flussi migratori
le cause, la condizione del migrante
rifugiati, profughi, sfollati, le politiche di integrazione
l'immigrazioneinItalia

Le tasse e le pensioni

Stato sociale e pensioni
i cambiamenti nel mondo del lavoro
la rivoluzione 4.0
lavoro e pensioni nell'Unione Europea
il Diritto

Scienze motorie e sportive

Materia: Scienze motorie e sportive

Docente: Prof.ssa Sara Pirroni

Libro di Testo:

G. Fiorini- S. Bocchi - S. Coretti - E. Chiesa, *Più movimento*, DEA Scuola.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: SARA PIRRONI

Libro di Testo:

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Dal Seicento all'Ottocento, vol. 2, A. Mondadori Scuola, 2022.

V. Calvani, *Una Storia per il futuro*, Seconda edizione, Il Novecento e oggi, vol. 3, A. Mondadori Scuola, 2022.

BREVE DESCRIZIONE DELLA CLASSE:

La classe è composta da 17 alunni, 1 ragazza e 16 ragazzi.

Due studenti negli ultimi mesi dell'anno scolastico non hanno più frequentato.

Non è stata apportata alcuna modifica agli obiettivi di apprendimento indicati nella programmazione iniziale.

PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODI DI STUDIO

La frequenza (per quanto concerne le lezioni di Scienze Motorie) è stata buona, non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato corretto nel corso dell'intero anno scolastico, permettendo un normale svolgimento dell'attività didattica. Interesse e partecipazione sono stati nel complesso ottimi, così come l'impegno in classe, durante lo svolgimento delle lezioni teoriche. Solo alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio critico e del tutto autonomo, supportato da particolari capacità di apportare il proprio contributo personale. Tutti sanno invece orientarsi in modo completamente autonomo nello svolgimento di tutte le attività pratiche proposte.

PROGRESSIONE NELL'INSEGNAMENTO E NELL'APPRENDIMENTO

Gli alunni hanno partecipato in modo attivo e propositivo all'attività didattica, non solo evidenziando, nel complesso, una progressione positiva nelle competenze, ma anche elaborando in modo autonomo esercizi di approfondimento proposti. Il lavoro in classe è stato favorito da un approfondimento mirato di alcune parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche, da una stretta collaborazione fra docenti. Anche per quanto riguarda l'apprendimento, non sono rilevabili fattori di ostacolo, in quanto gli studenti hanno manifestato un'ottima applicazione ed un notevole interesse per la materia, evidenziato dallo svolgimento assiduo dell'attività pratica in palestra. È stato promosso un rapporto costruttivo con l'insegnante e incentivata l'autostima da parte di ciascun ragazzo.

La preparazione risulta infatti ottima.

CONDIZIONI E TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Il voto è stato comunicato tramite annotazione sul registro elettronico. In questo modo da una parte ciascun allievo ha avuto modo di misurare il grado di apprendimento raggiunto, dall'altra si è potuto coinvolgere i genitori in modo diretto e immediato nella vita scolastica, attraverso una puntuale informazione del profitto dei propri figli. Non si sono resi necessari interventi di recupero, ma in alcuni casi, per via di problematiche fisiche degli alunni, sono state proposte prove di valutazione adattate al singolo caso, in modo da preservare le condizioni fisiche e lavorare in assoluta sicurezza.

COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Gli incontri con le famiglie, in occasione dei colloqui, si sono rivelati utili per raccogliere notizie ed elementi validi per una conoscenza più completa e globale degli alunni.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1

- Conoscere le origini e lo sviluppo delle scienze legate al movimento, al gioco e allo sport;
- Conoscere e saper applicare i regolamenti dei principali sport di squadra/ individuali.

Competenze

- Essere capace di correlare la storia delle attività motorie con il quadro storico complessivo e con le manifestazioni culturali ad esse collegate.

Abilità

- Saper spiegare le ragioni storico, sociali, politiche che hanno prodotto particolari comportamenti.

Modulo 2

Conoscenze

- Conoscere gli apparati e i sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento;
- Conoscere le funzioni dei meccanismi energetici, di controllo, biomeccanici dell'apparato locomotore;
- Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo.

Competenze

- Saper gestire autonomamente comportamenti che interessano le strutture e le funzioni del corpo;
- Conoscere apparati e sistemi del corpo umano, in particolare quelli che generano il movimento

Abilità

- Saper spiegare i collegamenti tra i vari apparati e sistemi.

Modulo 3

Lo sport, le regole, il fair play

Conoscenze

- Approfondimento delle conoscenze relative agli sport di squadra e individuali;
- Approfondimento delle conoscenze tecniche, tattiche e teoria delle attività motorie, sportive ed espressive
- Partite, giochi, tornei;

Competenze

- Affinare le tecniche e le tattiche di almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini.

Abilità

- Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza;

Modulo 4

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Conoscenze

- Conoscere il concetto di salute come mantenimento, con regole di vita corrette e forme di prevenzione;
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale e altrui.

Competenze

Abilità

- Saper applicare le regole per un corretto stile di vita con le idonee prevenzioni;
- Essere consapevoli dei danni alla salute causati dalla sedentarietà.
- Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.

Modulo 5

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Muoversi in sicurezza in diversi ambienti.

METODOLOGIA:

- Lezioni frontali con l'ausilio di LIM e contenuti digitali (Classroom).
- Lezioni pratiche con esercitazioni individuali e/o di gruppo.

- Partite/ tornei tra componenti della stessa classe o classi diverse conoscenze e applicazione delle regole dei vari giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo, badminton, calcio a 5, pallamano, beach tennis, pickleball, circuit training, esercitazioni a corpo libero e/o con l'ausilio di piccoli attrezzi ginnici.
- Organizzazione e partecipazione a mini tornei in relazione all'andamento disciplinare del gruppo classe: minitorneo di Badminton.
- Arbitraggio autonomo delle partite di diversi sport (in particolare Pallavolo e Badminton).

VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state distribuite durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Sono state fatte delle esercitazioni propedeutiche per l'apprendimento dei movimenti corretti e l'apporto delle necessarie correzioni. Sono state somministrate sia prove pratiche individuali che di gruppo.

Si sono evidenziati i progressi fatti e i risultati raggiunti.

Gli studenti sono stati informati costantemente dei risultati raggiunti, tenendo conto delle capacità

relazionali. Sono stati oggetto di valutazione:

- Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi offrendo il proprio apporto alla lezione;
- Interesse ed impegno;
- Capacità di mostrare atteggiamenti di disponibilità all'inserimento dei meno abili;
- Continuità;
- Esecuzione accurata e puntuale dei compiti assegnati durante le varie lezioni;
- Capacità di proporre il proprio punto di vista;
- Capacità di proporsi e portare a termine incarichi;
- Partecipazione attiva alla lezione;
- Disponibilità ad organizzare le attività.

RISPETTO DELLE REGOLE

Autonomia, Autocontrollo, Responsabilità nei trasferimenti (classe, spogliatoi, palestre) e nel portare il materiale (tuta e scarpe).

Rispetto delle regole

Rispetto del fair play

Frequenza e partecipazione attiva (assenze, giustificazioni ritardi).

MIGLIORAMENTI PSICOMOTORI

- Rispetto ai livelli di partenza ed al lavoro impiegato;
- Conoscenza dei limiti e potenzialità del proprio organismo;
- Conoscenze e competenze pregresse;
- Prerequisiti.

CAPACITA' ED ABILITA' MOTORIE

- Valutazione prodotta dalla media di risultati dei test pratici di verifica;
- Valutazione di gruppo prodotta dai tornei di squadra o gare individuali;
- Valutazione della logica di gioco nei giochi di squadra.

CONOSCENZA TEORICA

- Conoscenza teorica delle attività pratiche;
- Spunti di riflessione;
- Assunzione di ruoli.

Inglese

Materia: Inglese

Docente: Prof.ssa Claudia Coccoda

Libro di Testo: Bit by bit, English for Information and Communications Technology, New Edition, Edisco Editore

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, di cui due che non stanno più frequentando. Dal punto di vista del comportamento gli alunni sono quasi sempre stati collaborativi e partecipi. La classe si può suddividere sostanzialmente in due gruppi: alcuni studenti hanno un livello ottimo, altri attraverso un impegno costante hanno colmato, in parte, le lacune pregresse e raggiunto risultati soddisfacenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Ad oggi, si può affermare che la gran parte della classe è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati. Alcuni, invece, li raggiungono in maniera parziale.

Obiettivi raggiunti: usare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE

Si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di Speaking e conversazioni in gruppo.

Le lezioni sono state il più possibile *student centred* per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L'approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo.

STRUMENTI – MEZZI

Libro di testo, PC, Google Classroom, dispense fornite dalla docente, proiettore, casse audio, lavagna, LIM.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Ambienti di apprendimento di inglese e laboratorio di lingua – settembre 2025/maggio 2026.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di verifica, sono state realizzate attraverso:

Scritti: Essays e prove strutturate

Orali: interrogazione (*Speaking* e contenuti)

Reading (*comprehension*)

EDUCAZIONE CIVICA

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE: metodo deduttivo e induttivo; conversazioni in gruppo.

Sono stati assegnati dei compiti in lavoro di gruppo o individuali in cui gli studenti, potenziando le loro abilità di listening, reading e speaking, hanno ricavato attraverso un confronto, in autonomia, le informazioni necessarie alle attività.

STRUMENTI – MEZZI: YouTube, siti internet, brani attinenti, materiale fornito dalla docente.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: Ambienti di apprendimento - 4 ore.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazioni PowerPoint, *worksheets* e quiz su Google Moduli. Inoltre, si sono presi in considerazione l'interesse dimostrato, la partecipazione, gli interventi pertinenti e la costanza nello svolgere le varie attività.

PROGRAMMA SVOLTO

GRAMMAR REVIEW

Present perfect simple, present perfect continuous; past simple, past continuous, past perfect; question tags; conditionals; passive voice.

MICROLINGUA:

Module 4 “The Uses of Computers”

Main Software

- Databases
- Databases Applications

Module 5 “Linking Computers”

Communication Networks

- Networks
- Types of Networks

Module 6 “ Protecting Computers”

Computer threats

- Malware, adware, spam and bugs
- Viruses, worms, backdoors and rogue security
- Crimeware and cookies

EDUCAZIONE CIVICA:

The European Union; Brexit.

IRC

Materia: IRC

Docente: Prof. Marcello Floris

Libro di Testo: LUIGI SOLINAS, Tutti i colori della vita, Sei

LUIGI SOLINAS, Tutti i colori della vita, Sei

Altri strumenti utilizzati

Slide multimediali realizzate dal docente, schemi concettuali, testi biblici, riferimenti filosofici e psicologici.

Profilo della Classe

La classe è composta da 11 studenti avvalentesi. Tutti hanno seguito il percorso formativo di IRC col medesimo insegnante fin dalla classe 3^a, aggiungendo un livello più che sufficiente relativamente a conoscenze, abilità e competenze.

Raggiungimento degli obiettivi

COMPETENZE

- Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie dinamiche emotive e cognitive.
- Maturare capacità di riflessione critica sul comportamento umano e sui processi mentali.
- Apprezzare il contributo delle religioni e delle discipline umanistiche alla conoscenza della persona.
- Integrare dimensione razionale, emotiva e relazionale nella lettura dell'esperienza umana.
- Utilizzare linguaggi simbolici, religiosi e psicologici per interpretare situazioni personali ed esistenziali.
- Partecipare in modo consapevole e rispettoso al dialogo educativo e al confronto di idee.
- Ricercare atteggiamenti di equilibrio, di ascolto, di dialogo con se stessi e con gli altri, il senso e il valore del proprio "essere-nel-mondo"

ABILITÀ

- Sviluppare consapevolezza di sé e delle proprie dinamiche emotive e cognitive.
- Maturare capacità di riflessione critica sul comportamento umano e sui processi mentali.
- Apprezzare il contributo delle religioni e delle discipline umanistiche alla conoscenza della persona.
- Integrare dimensione razionale, emotiva e relazionale nella lettura dell'esperienza umana.
- Utilizzare linguaggi simbolici, religiosi e psicologici per interpretare situazioni personali ed esistenziali.
- Partecipare in modo consapevole e rispettoso al dialogo educativo e al confronto di idee.
- Ricercare atteggiamenti di equilibrio, di ascolto, di dialogo con se stessi e con gli altri, il senso e il valore del proprio "essere-nel-mondo"

CONOSCENZE

- Conoscenza del rapporto tra mente e cervello.
- Conoscenza del modello del cervello "uno e trino" (rettiliano, limbico, neocorticale).
- Conoscenza dei principali elementi della neuroplasticità e dei circuiti mentali.
- Conoscenza del sistema dopaminergico e del ruolo delle emozioni nei comportamenti umani.
- Conoscenza dei concetti taoisti di Tao, yin e yang applicati alla gestione emotiva.
- Conoscenza essenziale dell'Enneagramma e delle principali tipologie caratteriali.

- Conoscenza dell'I Ching e dell'Ikigai come strumenti simbolici di orientamento e crescita personale.
- Conoscenza delle principali interpretazioni del sogno nelle religioni, nella psicoanalisi freudiana, nella psicologia junghiana e nelle neuroscienze.
- Conoscenza di testi e prospettive religiose relative alla mente, all'identità e alla ricerca di senso.

Contenuti trattati

Percorso interdisciplinare sul tema della mente, delle emozioni e della crescita personale, in relazione alle religioni e alle neuroscienze.

Approfondimento del rapporto mente-cervello, cervello "uno e trino" (P. MacLean), neuroplasticità, circuiti mentali, sistema limbico e dopaminergico.

Analisi del rapporto tra religioni e funzionamento mentale attraverso testi e tradizioni dell'Ebraismo, del Cristianesimo, del Buddhismo, dell'Induismo e del Taoismo.

Studio del Taoismo e della dinamical *yin/yang* applicata alle emozioni e alla gestione dell'equilibrio emotivo.

Introduzione all'Enneagramma come strumento di conoscenza di sé e riflessione sulla "maschera" personale-sociale e della sua applicazione in ambienti gesuiti.

Approfondimento dell'*I Ching* e dell'*Ikigai* come strumenti orientativi e di crescita personale.

Percorso sul sogno nelle religioni, nella psicologia di Freud e Jung e nelle neuroscienze contemporanee, nonché nella scuola di meditazione di padre Mariano Ballester s.j.

Metodologie didattiche

Lezioni dialogate e partecipate, presentazioni, brainstorming, analisi di brevi testi religiosi e psicologici, attività laboratoriali individuali e di gruppo, esercizi di auto-osservazione e riflessione personale, discussioni guidate.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Le verifiche sono derivate dall'osservazione sul campo (ambiente di apprendimento) circa il livello di attenzione e partecipazione profusi da ogni singolo studente.

Le valutazioni sono scaturite da colloqui individuali, nei quali, anche dialetticamente, le considerazioni del docente hanno incontrato quelle dello studente (autovalutazione) per arrivare a una sintesi (giudizio) condivisa.

INFORMATICA

Materia: Informatica

Docente: Prof.ssa Chiuchiolo Grazia- Prof. Pietro Costantino Mula

Libro di Testo: Dispense fornite dai docenti

Obiettivi

Durante il percorso didattico, gli allievi hanno manifestato mediamente una mediocre partecipazione al dialogo scolastico e, dal punto di vista didattico, pur manifestando un non costante impegno, hanno risposto talvolta in maniera accettabile alle sollecitazioni nel corso del processo di acquisizione degli argomenti e l'impegno non è stato sempre adeguato alla continuità necessaria.

La qualità della loro attenzione non è stata sempre eterogenea: a fronte di pochi studenti molto motivati, dotati di buone capacità di concentrazione, analisi e rielaborazione, altri hanno presentato prevalentemente un'attenzione altalenante, che ha probabilmente limitato un adeguato approfondimento della proposta didattica, anche nelle attività di laboratorio.

Metodologie didattiche

Lezione frontale, processi individualizzati, attività di recupero - sostegno e integrazione. Gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi durante le ore di lezione, alternando lezioni frontali e dialogate a momenti di problem solving. La discussione degli errori è stata impiegata come strategia di apprendimento. Gli esercizi applicativi sono stati svolti collegialmente a scuola e/o individualmente a casa. L'attività di laboratorio ha avuto rilevanza fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di abilità.

Materiali

Dispensa e materiale fornito dal docente e laboratorio. La dispensa è stata seguita fedelmente. In particolare sono state adottate le medesime convenzioni grafiche utilizzate per la rappresentazione dello schema concettuale ed è stata seguita l'impostazione adottata per la produzione dello schema logico, suddividendo la progettazione logica nelle due distinte fasi della ristrutturazione dello schema concettuale e nella successiva traduzione nello schema logico relazionale.

Il DBMS utilizzato nelle esercitazioni in laboratorio è MySQL.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Sono state effettuate prove scritte, orali e di laboratorio. Le verifiche orali sono servite a valutare le capacità di esposizione e di comunicazione, l'attitudine a cogliere i collegamenti e le capacità di analizzare e valutare criticamente soluzioni alternative. L'attività di laboratorio è stata finalizzata a verificare sul campo i contenuti teorici e a stimolare le capacità di iniziativa e di approfondimento autonomo.

Nella valutazione di tutte le tipologie di prove è stata utilizzata la scala dei voti da 1 a 10 e ci si è basati sui seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti
- abilità e competenze tecnico-professionali
- abilità e competenze espositive ed uso del linguaggio specifico
- puntualità nella consegna.

Nella valutazione conclusiva si è tenuto conto, inoltre, del livello di partecipazione all'attività didattica e della situazione di partenza.

Osservazioni

Nell'affrontare gli argomenti si è preferito approfondire maggiormente i contenuti relativi alla progettazione e realizzazione delle basi di dati. Si è posta attenzione non solo allo sviluppo, ma alla fase di analisi e progetto, studiando, a questo riguardo, diversi metodi di analisi sul piano concettuale, logico e fisico. I databases in rete sono stati utilizzati, oltre che in informatica, appoggiandosi all'applicazione Client Server dell'RDBMS Mysql, anche in TPSIT dove, in particolare, si sono studiate le tecniche di interfacciamento e di gestione dei databases remoti tramite pagine Web utilizzando il linguaggio PHP.

Programma svolto

Gli archivi tradizionali

- Generalità sugli archivi
- Organizzazione sequenziale
- Organizzazione ad accesso diretto
- Problemi di ricerca
- Organizzazione sequenziale con indice
- B tree
- Chiave secondarie
- Organizzazione a liste multiple
- Organizzazione a liste invertite

Sistemi informativi e informatici

- Evoluzione dei sistemi informatici
- Sistemi informatici delle organizzazioni
- Sistemi informatici operativi
- Sistemi informatici direzionali
- Modelli informatici

Cosa si modella

- Le entità
- Le collezioni di entità
- Le gerarchie di classi
- Le associazioni (istanza di associazione, univoca, multivalore, molteplicità, cardinalità, 1:1, 1:N, N:M, totale, parziale)
- I vincoli d'integrità

Come si modella

- Il modello dei dati a oggetti - schema concettuale
- Classi e associazioni
- Gerarchia fra classi

Come si procede

- Analisi dei requisiti
- Progettazione concettuale
- Identificazione delle classi.
- Descrizione delle associazioni fra le classi.
- Definizione di sottoclassi.
- Definizione delle proprietà degli elementi delle classi.
- Progettazione logica

Modello relazionale

- La gestione dei database
- I linguaggi per database
- Il concetto di DBMS
- I database relazionali
- Definizioni
- Aspetti intensionali
- Aspetti estensionali
- Vincoli di integrità
- Valori nulli
- Definizioni di chiave (superchiave, superchiave minimale, chiave primaria, chiave esterna)
- Modellazione logica
- Rappresentazione grafica di schemi relazionali

Fasi di trasformazione

- Rappresentazione delle associazioni uno a uno
- Rappresentazione delle associazioni uno a molti
- Rappresentazione delle associazioni molti a molti

Eliminazione delle gerarchie ISA

- Metodo della relazione unica
- Metodo di conservazione delle relazioni
- Metodo del partizionamento orizzontale
- Definizioni delle chiavi primarie
- Rappresentazione degli attributi multivalore

Appiattimento degli attributi composti.
Normalizzazione di schemi relazionali
Dipendenze funzionali
Forme normali

Algebra relazionale

Operatori primitivi

Ridenominazione
Differenza
Unione
Proiezione
Restrizione
Prodotto cartesiano
Espressioni dell'algebra relazionale

Operatori derivati

L'intersezione
La giunzione (join)
Proiezione generalizzata
Funzioni di aggregazione
Operatore di raggruppamento

Il linguaggio SQL

Identificatori e tipi di dati
Definizione di tabelle
I comandi per la manipolazione dei dati
Il comando Select
Le operazioni relazionali
Le funzioni di aggregazione
Ordinamenti e raggruppamenti
Le condizioni di ricerca
I comandi per la sicurezza
Le viste
Interrogazioni nidificate

DB noSQL

Educazione Civica

Database vs data warehouse vs data mining
Sviluppare applicazioni low-code con ORACLE APEX

Sistemi e Reti

Materia: Sistemi e Reti

Docente: Prof. Mauro Utzeri- Prof. Pietro Costantino Mula

Libro di Testo: ED. HOEPLI, SISTEMI E RETI, VOL. 3, LUIGI LO RUSSO, ELENA BIANCHI

ALTRI STRUMENTI UTILIZZATI

- slide fornite dal docente e condivise su Classroom
- presentazioni Canva, Prezi e PPT redatte dagli stessi studenti su vari argomenti della disciplina

Profilo della classe

La classe si presenta piuttosto disomogenea sia sotto il profilo della propensione allo studio che delle conoscenze pregresse. Il patrimonio cognitivo risulta sufficiente con un adeguato potenziale di crescita e questo consente un'impostazione lineare delle attività didattico – educative e fa ritenere attuabili gli obiettivi prefissati.

Un maggior impegno nella rielaborazione personale dei contenuti e nello svolgimento dei compiti assegnati avrebbe consentito di ottenere sicuramente risultati migliori, in particolare per quanto concerne l'attività in laboratorio con Packet Tracer.

Il comportamento della classe è sempre stato corretto.

Il profitto complessivo si può ritenere mediamente sufficiente esclusi alcuni casi in cui viene raggiunto un ottimo livello.

Raggiungimento degli obiettivi

COMPETENZE

Risultato della assimilazione di informazioni: dati, fatti, principi, teorie, procedure;

1. Servizi di rete
2. Principali tipologie
3. Tecniche di comprensione di manuali, schede tecniche
4. Lessico e fraseologia
5. Networking
6. Protocolli di rete
7. Tecnologie

ABILITÀ

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il *knowhow* per svolgere compiti e risolvere problemi sia cognitive (prevedendo l'uso del pensiero logico e divergente) che pratiche (ovvero che implicano metodi, strumenti, materiali, destrezza);

1. Identificare e classificare le reti (tipologia, topologia, ecc...)
2. Selezionare, installare, configurare e gestire un servizio di rete
3. Sintetizzare dati e informazioni
4. Comprendere e produrre testi
5. Considerare privacy e sicurezza nell'accesso ai servizi

Contenuti trattati

- ESERCIZI SUBNETTING E VLSM
- IL LIVELLO DELLE APPLICAZIONI
- EMAIL, DNS E TELNET
- COMUNICAZIONE NEL WEB CON HTTP
- I METODI O VERBI HTTP
- I CODICI DI STATO E LA SICUREZZA CON HTTPs
- L'AUTENTICAZIONE CON HTTP
- LA CRITTOGRAFIA SIMMETRICA
- LA CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA
- LA SICUREZZA DELLE RETI
- LE RETI WIRELESS
- LE VPN
- I FIREWALL

Metodologie didattiche

Le metodologie adottate sono state diverse a seconda dei contenuti disciplinari e in base agli stili di apprendimento.

Lezione frontale partecipata

Cooperative learning

Mastery learning (con opportune valutazioni formative e sommative)

Peer tutoring

Flipped Classroom

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Tipologia di verifiche:

Scritte miste (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, quesiti vero/falso, esercizi)

Orali (domande sui contenuti disciplinari, presentazioni su uno specifico argomento)

Valutazione elaborati di gruppo (*cooperative learning*)

Per gli indicatori utilizzati per la valutazione del profitto e per la loro descrizione analitica si rimanda al PTOF dell'Istituto e al successivo paragrafo del presente documento.

Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazione

Docente: Prof. Mauro Utzeri- Prof. Pietro Costantino Mula

Libro di Testo: ED. HOEPLI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI, VOL. 3
PAOLO CAMAGNI, RICCARDO NIKOLASSY

Altri strumenti didattici utilizzati

- slide fornite dal docente e condivise su Classroom
- presentazioni Canva, Prezi e PPT redatte dagli stessi studenti su vari argomenti della disciplina

Profilo della classe

La classe si presenta piuttosto disomogenea sia sotto il profilo della propensione allo studio che delle conoscenze pregresse. Il patrimonio cognitivo risulta sufficiente con un adeguato potenziale di crescita e questo consente un'impostazione lineare delle attività didattico – educative e fa ritenere attuabili gli obiettivi prefissati.

Un maggior impegno nella rielaborazione personale dei contenuti e nello svolgimento dei compiti assegnati avrebbe consentito di ottenere sicuramente risultati migliori, in particolare per quanto concerne l'attività in laboratorio con Packet Tracer. Il comportamento della classe è sempre stato corretto. Il profitto complessivo si può ritenere mediamente sufficiente esclusi alcuni casi in cui viene raggiunto un ottimo livello.

Raggiungimento degli obiettivi

COMPETENZE

- Definire un progetto identificando le singole fasi (analisi, progettazione, esecuzione, controllo) e sviluppando ciascuna fase in termini di confini funzionali, tempi, costi.
- Elaborare documenti tecnici per il manutentore e l'utilizzatore finale di un software/dispositivo.
- Preparare la manualistica per l'installazione, la configurazione e la distribuzione di un prodotto.
- Elaborare un vademecum delle procedure di sicurezza e dei comportamenti da assumere nell'ambiente di lavoro. Preparare una presentazione multimediale del prodotto da restituire e discutere con gli studenti e gli insegnanti.
- Preparare diversi esempi di dichiarazione ambientale per aziende informatiche con dimensioni e caratteristiche differenti.
- Dato uno specifico caso di studio, identificare e descrivere gli eventi pericolosi e i comportamenti a rischio per un addetto ICT e scegliere le soluzioni migliori per la riduzione dei rischi.

ABILITÀ

- Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.
- Individuare e selezionare risorse e strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.
- Realizzare la documentazione tecnica, utente ed organizzativa di un progetto, anche in riferimento alle norme ed agli standard di settore.
- Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi a normative o standard di settore.

- Individuare le cause di rischio connesse alla sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.
- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.
- Applicare le norme e le metodologie relative alle certificazioni di qualità di prodotto e/o di processo.

Contenuti trattati

- I SISTEMI DISTRIBUITI
- L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI DISTRIBUITI
- LA COMUNICAZIONE NEL WEB CON PROTOCOLLO HTTP
- LE APPLICAZIONI WEB E IL MODELLO CLIENT-SERVER
- LE APPLICAZIONI DI RETE
- IL FORMATO JSON
- ACL
- I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE
- LA CONNESSIONE TRAMITE SOCKET
- CLASSI E OGGETTI IN PHP
- APPLICAZIONI AVANZATE DI PHP CON I DATABASE

Metodologie didattiche

Le metodologie adottate sono state diverse a seconda dei contenuti disciplinari e in base agli stili di apprendimento.

Lezione frontale partecipata

Cooperative learning

Mastery learning (con opportune valutazioni formative e sommative)

Peer tutoring

Flipped Classroom

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri di valutazione

Tipologia di verifiche:

Scritte miste (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, quesiti vero/falso, esercizi)

Orali (domande sui contenuti disciplinari, presentazioni su uno specifico argomento)

Valutazione elaborati di gruppo (*cooperative learning*)

Gestione Progetto e organizzazione d'impresa

Materia: Gestione Progetto e organizzazione d'impresa

Docente: Prof. Igor Azara-Prof.ssa Carla Fais

Libro di Testo: Ollari Paolo – Gestione progetto Organizzazione d'impresa 2ed. - VOL.U (LDM) - Zanichelli Editore

Altri materiali: Materiali integrativi condivisi con gli studenti sulla Piattaforma Google Classroom.

Descrizione della classe: La classe è costituita da 17 studenti. Le lezioni sono state supportate da una partecipazione attiva e la conoscenza degli argomenti è stata spesso adeguata. Gli obiettivi sono stati comunque nel complesso raggiunti, anche se si sono riscontrate importanti lacune di base soprattutto in matematica e nell'esposizione scritta in alcuni allievi.

Metodologie: gli argomenti del corso sono stati esposti e discussi alternando lezioni partecipate, con riferimenti alla realtà economica e imprenditoriale a alle esercitazioni di laboratorio.

Laboratorio: L'attività di laboratorio ha avuto un taglio essenzialmente pratico con esempi e casi di studio riferiti a realtà imprenditoriali del territorio.

Verifiche e criteri di valutazione: le verifiche sono state prevalentemente scritte, i criteri adottati per le valutazioni sono conoscenza dei contenuti, abilità e competenze tecniche, puntualità nella consegna.

Recuperi: L'attività di recupero si è svolta in orario curricolare. Nella parte finale dell'A. S. viene data la possibilità a tutti di recuperare eventuali insufficienze tramite verifiche orali. Le verifiche scritte sono state improntate sulle domande aperte su quesiti ristretti e ben definiti per incentivare le abilità di raccontare i processi e le questioni, chiedendo di effettuare esempi schemi e disegni.

Programma svolto:

Le aziende e i mercati:

L'azienda e l'attività economica, Azienda e impresa, La classificazione del sistema azienda

La gestione di un'azienda, La gestione in base alle attività, La gestione in base agli aspetti, Le aziende di produzione: il sistema produttivo, La classificazione delle attività e della trasformazione sui materiali

La classificazione delle attività dell'Agenzia delle Entrate: il Codice ATECO 2017, La classificazione dei processi industriali

I costi aziendali:

Costi ed efficienza aziendale, Costi di prodotto e di periodo, Costi fissi e variabili, Costi evitabili e non evitabili, Introduzione all'analisi dei costi e dei profitti, La determinazione dei costi di prodotto, Voci di costo, Dati preventivi/consuntivi, Modalità di rilevazione, Portafoglio applicativo, Cenni sui costi del ciclo di vita di un prodotto

Il modello microeconomico:

Economia e microeconomia, La produzione e la vendita, Il mercato, Processo produttivo ed economia di mercato, Il funzionamento dei mercati: il ciclo produttivo, I mercati e la formazione del prezzo: domanda e offerta

La formazione del prezzo: L'equilibrio del consumatore, L'equilibrio del produttore, Mercati e concorrenza La formazione del prezzo

Lezione 5 La quantità da produrre:

il Break Even Point, Calcolo del Break Even Point, Metodo grafico o diagramma di redditività, Metodo grafico con Excel, Metodo analitico, Motivazioni per utilizzare il Break Even Point, Quando calcolare il Break Even Point, I limiti della Break Even Analysis

Elementi di organizzazione aziendale

L'organizzazione in azienda, L'organizzazione aziendale, La specializzazione del lavoro, I meccanismi di coordinamento, La microstruttura: posizione individuale e mansione, La macrostruttura: forme organizzative, La struttura funzionale, La struttura divisionale, La struttura a matrice

I processi aziendali

Il flusso delle attività, I processi aziendali: attori, controllo e interdipendenze, Processi primari e processi di supporto, La catena del valore secondo Porter, Processi di gestione del mercato, Elementi di marketing Cenni al ciclo di vita del prodotto

Lezione 3 Il ruolo delle tecnologie informatiche nella organizzazione dei processi

Il sistema impresa e la direzione aziendale, Risorse e processi

Il sistema informativo aziendale:

L'informazione come risorsa organizzativa, Attività aziendali, Flussi informativi, Incertezza e decisioni, Il sistema informatico, Il ciclo di vita di un sistema informativo/informatico, Esempi di sistemi informativi, Principi e tecniche di project management

Il progetto e le sue fasi:

Il progetto, Breve storia del project management, Le fasi di un progetto, **Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto**, Anticipazione dei vincoli e delle opportunità, Obiettivi di progetto Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche, Benefici tangibili, Benefici intangibili

L'organizzazione dei progetti, Le strutture organizzative, Il ruolo del project manager

Risorse umane e comunicazione nel progetto

La gestione delle risorse umane, La gestione dei conflitti, Il gruppo di lavoro, La gestione della comunicazione, Soggetti coinvolti nella comunicazione di progetto, L'attività di comunicazione di progetto tra i vari soggetti

La stima dei costi

La programmazione e il controllo dei costi, Analisi dei costi di un progetto informatico, Introduzione al risk management, Analisi del rischio dei progetti informatici, Strategie di riduzione del livello di rischio

Educazione civica e Orientamento:

Intelligenza Artificiale i Large Language Models, il loro impatto nell'economia, nel mondo del lavoro, nella società, nella rete di distribuzione elettrica.

Consapevolezza Democratica: La battaglia di Siracusa, nell'ambito del populismo e le sue conseguenze.

8. ESAME DI STATO

Si fa riferimento all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 (ai sensi del DL 127/2025). Le materie della seconda prova e del colloquio sono individuate tramite il Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026.

Criteri per l'ammissione: (dal PTOF pp. 311-312)

Sono ammessi all'esame di Maturità gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: 1) Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. 2) Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. 3) Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. 4) Partecipazione alle prove INVALSI per le classi quinte. 5) Raggiungimento ore previste dalla normativa in base al tipo di indirizzo per le attività di Formazione Scuola-Lavoro. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati. In riferimento all'adozione di motivate e straordinarie deroghe, come previsto dalla normativa, in particolare dalla nota del MIUR del 27 ottobre 2010, prot. n. 7736, il Collegio dei Docenti ha approvato il seguente criterio al fine di stabilire il limite massimo di assenze consentite a ciascuno studente. Non vengono computate le assenze che: - rientrano le situazioni richiamate dalla Legge (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo); - sono attribuibili a gravi situazioni familiari debitamente documentabili; - sono dovute a impedimenti lavorativi (solo in casi di studenti lavoratori); - sono coperte da specifico certificato medico, che attesti come nel periodo considerato lo studente non ha frequentato le lezioni "per causa di malattia". Alla valutazione del comportamento concorrono i Percorsi di Formazione ScuolaLavoro (FSL), nel senso che si tiene conto anche del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. Concorre al voto di condotta anche la partecipazione alle iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, organizzate dalla scuola e relative a Cittadinanza e Costituzione. Per gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a sei decimi nella valutazione finale, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame. Se la votazione è inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Maturità. Nel caso di una deliberazione adottata a maggioranza, se risulta determinante il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, o il voto del docente di Attività alternative, relativamente solo agli studenti che si sono avvalsi di tali insegnamenti, questo diviene un giudizio motivato scritto a verbale. Possono essere ammessi all'esame di Maturità anche gli studenti di quarta alle condizioni di cui all'art.1, comma 2, legge n. 1 dell'11 gennaio 2007.

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteria di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

La valutazione è parte quindi integrante del processo formativo, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Deve essere pienamente integrata al processo di apprendimento perché i ragazzi devono comprendere che cosa ci si aspetta da loro così da ricevere un feedback sulla qualità del loro lavoro ed eventualmente consigli su come migliorare. In questo senso una componente fondamentale è l'autovalutazione che consente loro di conoscere i processi e delle strategie cognitivi, di essere consapevoli del proprio sapere e dei fattori motivazionali e di avere il controllo nella gestione di compiti cognitivi. Gli strumenti a sostegno di questo processo possono essere: il diario di bordo e le autobiografie cognitive che sono delle riflessioni su di sé e sulle azioni compiute.

Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La valutazione è da intendersi quindi come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione risponde, oltre che ai criteri di validità, di affidabilità, di oggettività, anche ai criteri di trasparenza e omogeneità in quanto concordati fra gli insegnanti in sede di dipartimento.

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo:

- 1.Diagnostica: condotta collettivamente all'inizio o durante lo svolgimento del processo educativo e permette di controllare immediatamente l'adeguatezza degli interventi volti al conseguimento dei traguardi formativi. In caso di insuccesso il docente dovrà eventualmente operare modifiche mirate alla propria programmazione didattica
- 2.Formativa: condotta individualmente all'inizio o durante il processo educativo e consente di controllare, frequentemente e rapidamente, il conseguimento di obiettivi limitati e circoscritti nel corso dello svolgimento dell'attività didattica
- 3.Sommativa: condotta alla fine del processo e ha lo scopo di fornire informazioni sull'esito globale del processo di apprendimento di ogni alunno
- 4.Finale: condotta alla fine del processo e permette di esprimere un giudizio sulla qualità dell'istruzione e quindi sulla validità complessiva dei percorsi attuati

Strumenti per la valutazione

Ciascun docente ha utilizzato la tabella tassonomica (di seguito allegata) approvata in sede di Collegio de Docenti, per la traduzione della valutazione che assegna i voti in base alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione delle abilità, all'applicazione e alla rielaborazione delle conoscenze e all'abilità linguistico- espressiva.

I criteri per la valutazione corrispondono agli obiettivi cognitivi e di competenza proposti per le singole discipline.

In merito alla valutazione saranno adottati i criteri stabiliti nel PTOF e le griglie elaborate all'interno dei dipartimenti. Si terrà conto, non solo delle prove di verifica scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione alle lezioni e dei progressi nell'apprendimento in relazione alla situazione di partenza dei singoli allievi. Come previsto nel PTOF, la valutazione sarà *“formativa, sommativa e orientativa”*, nel senso che sarà considerata la personalità dell'alunno, il suo contesto ambientale, il suo stile cognitivo, i suoi interessi.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell'Istituto e dalle direttive ministeriali.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Scheda di valutazione

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	/10
Nessuna	nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5

Complessivamente e accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze e limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7

	con qualche imprecisione	sintesi		
Sostanzialmente e complete e approfondite	Sa utilizzare metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9
Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> L'allievo si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni; è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; rispetta le norme di sicurezza.

9	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; • è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
8	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; • ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); • è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; • frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; • partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; • è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; • rispetta le norme di sicurezza.
7	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; • non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); • la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, • talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; • talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza.
6	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; • non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); • non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, • spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; • ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; • non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; • non sempre rispetta le norme di sicurezza.

Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola.

La votazione insufficiente del comportamento è espressamente disciplinata dall'art. 4 del DM /2009: Articolo 4

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

- Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'art.3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art.4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto).
- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
 - successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto.
- In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

LEGENDA:

Frequenza assidua: assenze < 10%;

Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%;

Frequenza non regolare: assenze > 15%.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO LO VOTO	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
<p>Livello avanzato</p> <p>Voto 10</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, durante le attività curricolari ed extra curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.</p>
<p>Livello avanzato</p> <p>Voto 9</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.</p> <p>Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.</p>
<p>Livello intermedio</p> <p>Voto 8</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente durante le attività curricolari ed extra-curricolari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.</p>
<p>Livello intermedio</p> <p>Voto 7</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.</p>

<p>Livello base</p> <p>Voto 6</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.</p>
<p>Livello iniziale</p> <p>Voto 5</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.</p>
<p>Voto 4</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno adotta in modo Sporadici comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>

CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri: - Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);

- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione all'Insegnamento di Religione cattolica o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha in presenza di almeno due parametri su cinque e con un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi. Per l'attribuzione del punteggio di fascia alta, in caso di sospensione del giudizio, oltre alla validità dei criteri già enunciati, lo/la studente/essa dovrà anche conseguire una votazione maggiore o uguale al 7 nella valutazione di almeno una materia con debito formativo. Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, anche se presenti gli altri requisiti, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito ANNO IV	Fasce di credito ANNO V
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PIÙ ALTO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE (O.M. n. 67 2025)

“Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale” può “essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”.

10. ALLEGATI

Allegato 1. Tracce simulazioni della Prima prova

Allegato 1.1 Traccia simulazione della Seconda prova

Allegato 1.2 griglie di valutazione prima prova scritta

Allegato 1.3 griglie di valutazione prima prova scritta per studenti
con DSA

Allegato 1.4 griglie di valutazione seconda prova scritta

Allegato 1.5 Griglia di valutazione orale Esame di Stato

Allegato 2 Documentazione percorsi F.S.L. e monte ore per singolo studente

Allegato 3 4 PDP e relazioni finali

Allegato 4 1 PEI e relazione finale